

ECOLIGHT

EFFICIENZA E PROFESSIONALITÀ PER L'AMBIENTE

SOSTENIBILITÀ

SOSTENIBILITÀ

RAPPORTO SOCIALE

2019

SOSTENIBILITÀ
SOSTENIBILITÀ

RAPPORTO SOCIALE
2019

Ecolight IN NUMERI

1.888

ConSORZIATI

24.727

Tonnellate RAEE
gestite

513

Tonnellate PILE
esauste gestite

92%

RAEE tasso
di recupero medio

91%

PILE tasso
di recupero medio

INDICE

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 9
0.0 - PREMESSA	pag. 11
1.0 - CONTESTO	pag. 13
1.1 - Agenda ONU	pag. 14
1.2 - Economia Circolare	pag. 16
2.0 - SOGGETTO	pag. 19
2.1 - Consorzio	pag. 20
2.2 - Vision	pag. 22
2.3 - Valori	pag. 24
2.4 - Sistema	pag. 25
3.0 - RACCOLTA	pag. 27
3.1 - RAEE	pag. 28
3.2 - Pile	pag. 32
3.3 - Servizi	pag. 34
4.0 - RECUPERO	pag. 39
4.1 - RAEE	pag. 40
4.2 - Pile	pag. 43
5.0 - INSIEME	pag. 45
5.1 - Fornitori	pag. 46
5.2 - Istituzioni	pag. 47
5.3 - Cittadini	pag. 48
6.0 - GESTIONE	pag. 51
7.0 - PROSPETTIVE	pag. 53
7.1 - Obiettivi europei	pag. 54
7.2 - Progetti	pag. 55
7.3 - Sistema Ecolight	pag. 56

**“There is nothing
so stable as change”**

Bob Dylan

Anche se questo Rapporto Sociale prende in considerazione l'attività svolta nel corso del 2019 del consorzio Ecolight, non possiamo non tenere in conto quanto avvenuto in questo 2020, quantomeno nella sua prima parte. Abbiamo vissuto un momento impensabile fino al giorno prima, che ha messo in discussione la nostra quotidianità, il nostro modo di operare e di rapportarci. Come ne siamo usciti? Difficile dirlo: nel momento in cui scrivo ci apprestiamo ad affrontare la cosiddetta “fase 3” con l'apertura agli spostamenti tra regioni, una prima anticamera verso una possibile normalità. Sicuramente abbiamo toccato con mano l'interconnessione nella quale siamo immersi. Ogni nostro gesto non ha conseguenze solo sul nostro vicino, ma può andare ben oltre i confini del nostro Paese.

Questo ci deve portare a rafforzare la riflessione e l'impegno sulla necessità di adottare comportamenti sostenibili. Ovvero, comportamenti che non siano solamente virtuosi nell'immediato, ma tengano conto degli effetti che possono avere sul breve e lungo periodo, sulla breve e lunga distanza. Noi del consorzio Ecolight ci abbiamo provato e in questo Rapporto Sociale, l'undicesimo della nostra storia, abbiamo posto come chiave di lettura della nostra azione proprio la sostenibilità.

Cosa significa oggi essere sostenibili? Quali le scelte da adottare affinché la nostra sostenibilità possa dare un contributo maggiore all'intero sistema? Contrariamente a quanto il linguaggio comune ci può indurre a pensare, sostenibile non è sinonimo di ecologico, ma è l'essere in equilibrio. C'è l'equilibrio con la natura e l'ambiente, ma c'è anche l'equilibrio con il sistema economico nel quale siamo immersi. C'è, non ultimo, l'equilibrio con la filiera delle nostre azioni che, nel caso di Ecolight, significa ricomprendere produttori e importatori – che sono il cuore del Consorzio –, gli operatori della logistica, gli impianti di trattamento, i gestori delle isole ecologiche e persino i consumatori che si rivolgono nei negozi per acquistare un'apparecchiatura nuova e portano in piazzola quella vecchia non più funzionante.

La sostenibilità per Ecolight è quel “buon essere” che permette al Consorzio di diventare non solamente realtà operativa nella gestione dei rifiuti elettronici, delle pile e degli accumulatori esausti, ma anche testimone di un determinato modo di agire che abbiamo voluto mettere a sistema. Con questo Rapporto Sociale lanciamo infatti il “modello Ecolight”, quello che abbiamo voluto chiamare Sistema Ecolight, un partner per chi crede nella sostenibilità delle proprie azioni.

Ecolight - Il Presidente
Walter Camarda



PREMESSA

Il Rapporto Sociale rappresenta per il consorzio Ecolight un momento di confronto interno importante. Il presente documento è stato stilato con la collaborazione e la partecipazione di tutto lo staff del Consorzio all'interno di più incontri durante i quali ciascuno ha dato il proprio contributo per il proprio ambito di competenza. Il percorso che ha portato alla stesura di questo documento è stato corale, capace di essere al contempo un momento sia di sintesi sia di programmazione. Punto centrale è stata la definizione data dalla Commissione europea che con Responsabilità Sociale d'Impresa ha indicato «la responsabilità delle imprese per quanto concerne il loro impatto sulla società» (2011). Per affrontare pienamente le proprie responsabilità sociali d'impresa, secondo la Commissione UE, le aziende devono prevedere un processo per l'integrazione delle questioni sociali, ambientali ed etiche con un duplice scopo: massimizzare la creazione di un valore condiviso; individuare, prevenire e mitigare i possibili effetti negativi della loro azione. In questo Rapporto Sociale si vanno ad analizzare gli elementi che hanno contraddistinto l'azione di Ecolight in relazione al periodo compreso dall'1 gennaio al 31 dicembre 2019.

CONTESTO

Parlare di sostenibilità è parlare di interconnessione. Ogni gesto, ogni azione comporta una conseguenza che ha delle ricadute, che siano vicine o lontane nel tempo o nello spazio. La strada della sostenibilità, quindi della coscienza nelle scelte che quotidianamente facciamo, è tracciata. Chi ce la indica è l'ONU attraverso i 17 obiettivi dichiarati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile; un percorso che, ricalcando i paradigmi dell'economia circolare, estende il concetto di sostenibilità a livello globale e in ogni settore. È in questo contesto che deve trovare spazio l'azione di ciascuno. La scelta di attuare determinate politiche, di spingere sulla ricerca in particolari ambiti e di adottare alcune puntuali soluzioni passa necessariamente dalle proprie modalità di comportamento, ma anche dalla selezione dei partner. La sensibilità sempre crescente che Governi e cittadini hanno nei confronti delle tematiche ambientali deve portare ad una valutazione delle conseguenze di ogni singola azione. Ecolight ne è pienamente consapevole, per questo opera con responsabilità, in una logica di ottimizzazione dei servizi e continuo miglioramento delle performance ambientali, sue e dei suoi partner.

AGENDA ONU

La sostenibilità non riguarda esclusivamente l'ambito ambientale, ma interessa tutta la sfera sociale. Così il rispetto per i mari e l'attenzione a un minor consumo di suolo vengono affiancati da politiche mirate per ridurre la povertà, dare a tutti la possibilità di istruzione e lavorare in una società inclusiva. È quanto ha definito l'ONU nell'Agenda 2030, un documento che, approvato nel settembre del 2015 e sottoscritto dai Governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, ha posto 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 "target" o traguardi da raggiungere entro il 2030. Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano traguardi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo; sono focus che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

L'Italia è chiamata a monitorare il raggiungimento dei "goals". L'Istat, nel "Rapporto SDGS 2019 - informazioni statistiche per l'Agenda 2030", descrive un quadro di moderato progresso nel quinquennio 2012 - 2017 con lievi miglioramenti per quanto riguarda gli ambiti cibo e agricoltura, istruzione, parità di genere, energia sostenibile, industria e consumo. In peggioramento i settori che riguardano la salute, lo sviluppo delle città e la protezione dell'ecosistema terrestre.

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile sono:

1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Fornire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
10. Ridurre le ineguaglianze all'interno di e fra le Nazioni
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
16. Pace, giustizia e istituzioni forti
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

ECONOMIA CIRCOLARE

Insieme con l'Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile, l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, sottoscritto a sua volta nel 2015, rappresenta un fondamentale contributo per guidare la transizione verso un modello di sviluppo economico che abbia come obiettivo non solo redditività e profitto, ma anche progresso sociale e salvaguardia dell'ambiente. A fronte di un'esigenza ormai riconosciuta da tutti, un aspetto cruciale è quello della più razionale e sostenibile gestione delle risorse naturali. L'aumento di richiesta delle materie prime e la loro limitata disponibilità hanno imposto un cambio di paradigma: da un'economia lineare a una circolare; ovvero da un'impostazione basata sul consumo ad una imperniata sul recupero.

Secondo la definizione data dalla Ellen MacArthur Foundation, l'economia circolare **“è un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola. In un'economia circolare i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera”**.

L'economia circolare è dunque un sistema in cui tutte le attività, a partire dall'estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo che i rifiuti di qualcuno diventino risorse per qualcun altro. Nell'economia lineare, invece, terminato il consumo termina anche il ciclo del prodotto che diventa rifiuto, costringendo la catena economica a riprendere continuamente lo stesso schema: estrazione, produzione, consumo, smaltimento.

Il cambio di paradigma è già stato messo in atto dall'Italia. Secondo quanto emerge dal primo “Rapporto nazionale sull'economia circolare 2019” l'Italia è il Paese più virtuoso in Europa. Il Circular Economy Network (rete promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) e l'Enea hanno curato il documento, hanno analizzato le cinque principali economie europee attribuendo un indice di “circolarità” delle risorse. Questo indice tiene conto del valore attribuito al grado di uso efficiente delle risorse, utilizzo di materie prime seconde e innovazione nelle categorie produzione, consumo, gestione rifiuti. La classifica ha visto l'Italia al primo posto con 103 punti, seguita da Regno Unito (90), Germania

(88), Francia (87) e Spagna (81). La strada verso l'economia circolare è ancora lunga. Per gli autori del Rapporto è necessario “diffondere e arricchire la visione, le conoscenze, la ricerca e le buone pratiche” come il risparmio e l'uso più efficiente delle materie prime e dell'energia, di energia rinnovabile, prodotti di più lunga durata e basati su utilizzi condivisi, una riduzione della produzione di rifiuti favorendo il riciclo. Inoltre si deve “implementare una Strategia nazionale e un Piano d'azione per l'economia circolare per affrontare carenze e ritardi, migliorare l'utilizzo degli strumenti economici attraverso la responsabilità estesa dei produttori, valutare gli incentivi pubblici esistenti e un riequilibrio del prelievo fiscale”.

SOGGETTO

Un ruolo attivo a difesa dell'ambiente. È una precisa scelta di campo quella messa in atto da Ecolight: garantire il rispetto delle norme per rispondere a una crescente esigenza di tutela ambientale. Il Consorzio si posiziona tra le aziende e la necessaria, quanto imposta per legge, pratica corretta di riciclo e recupero dei rifiuti, con la capacità di optare per le soluzioni migliori. Ecolight si è fatto interprete delle nuove esigenze del mondo imprenditoriale attraverso un'operatività sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e delle pile e degli accumulatori esausti. Inoltre, ha saputo fare proprie le istanze che sono arrivate dalla Distribuzione innovando metodi e strumenti di raccolta per agevolare la gestione dei rifiuti e, al contempo, sensibilizzare maggiormente i consumatori sul doveroso conferimento separato dei RAEE e delle pile. La sfida, che è tuttora in corso, per Ecolight si chiama sostenibilità; una sfida che passa attraverso servizi puntuali, una rete di partner certificati e un cambiamento culturale.

CONSORZIO

La storia del consorzio Ecolight inizia nel 2004 quando, in anticipo rispetto all'entrata in vigore della normativa, un gruppo di produttori di apparecchi elettrici ed elettronici decise di mettersi insieme per rispondere agli obblighi che da lì a pochi mesi sarebbero divenuti operativi. Con il Decreto Legislativo 151/2005 infatti, i Produttori e i Distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche sono stati chiamati a farsi carico dei loro prodotti una volta che questi diventano rifiuti.

Nel rispetto del principio della "responsabilità estesa del produttore" (epr), chi produce un bene deve assicurare una corretta gestione del rifiuto che deriva dal suo utilizzo. E per farlo, i produttori (e i distributori) si sono organizzati in sistemi collettivi. Ecolight si è fatto interprete delle esigenze arrivando a consorzicare in 15 anni di attività circa 1.900 realtà, tra queste quasi il 90% delle aziende appartenenti alla Grande Distribuzione Organizzata.

Il Consorzio, che fin dall'inizio si è strutturato per operare su tutto il territorio nazionale, ha fatto della pluralità di rappresentanza il proprio valore aggiunto, mettendo in campo un'azione dalla grande sensibilità ambientale dedicata a dare risposte alle esigenze di produttori, consumatori ed enti locali.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 188/2008, Ecolight ha esteso la propria operatività anche alle pile e agli accumulatori esausti, ampliando la propria base di consorziati e potenziando le soluzioni proposte.

Il Consorzio, che mantiene la finalità non lucrativa della propria azione, è governato da un Consiglio di Amministrazione che viene rinnovato a cadenza triennale in rappresentanza dei Produttori e dei Distributori che hanno aderito a Ecolight.

Al 31 dicembre 2019
il **Consiglio di Amministrazione**
è composto da:

Walter Camarda (Presidente)

Marco Pagani (Vicepresidente)

Maria Addolorata Fuso

Carlo Carrara

Alberto Gozio

Alberto Costa

Luigi Giroletti

Elena Karletsos

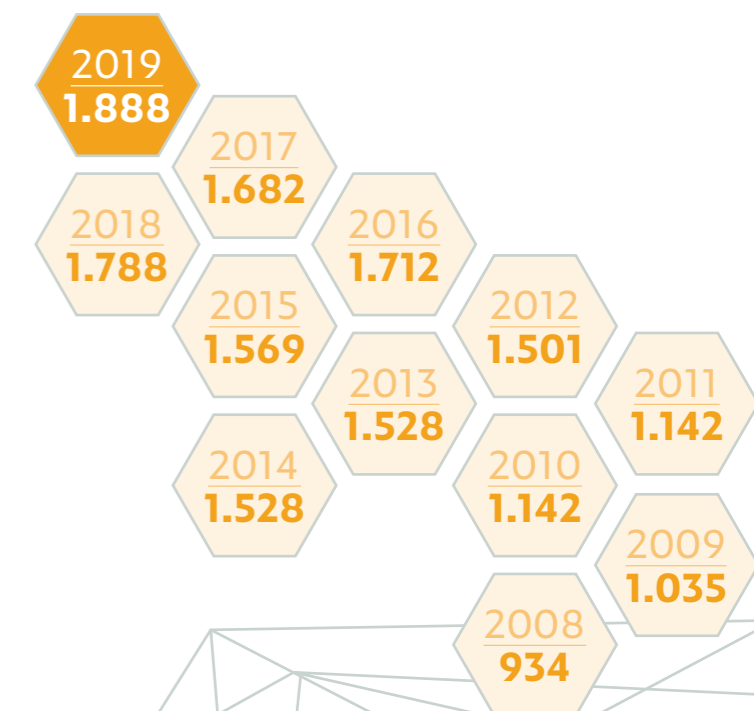
Fabio Pedrazzi

Demetrio Porfiri

Sandro Rita

Le aziende consorziate, che rappresentano il cuore ed il valore del Consorzio, sono andate progressivamente crescendo fino a sfiorare le **1.900** realtà al 31 dicembre 2019, con un aumento del 5,6% rispetto all'anno precedente.

Aziende consorziate dal 2008 al 2019



VISION

“Efficienza e professionalità per l’ambiente”.
Questo recita il pay-off riportato sul logo di Ecolight. Non uno slogan, ma una precisa vision per poter essere non solamente partner qualificato di produttori e distributori nell’assolvere gli obblighi di legge, ma attore protagonista nel processo sempre più importante di salvaguardia e rispetto dell’ambiente.

«Il Consorzio razionalizza, organizza e gestisce la raccolta ed il trattamento dei RAEE e dei Rifiuti di Pile, secondo un approccio basato sulla protezione dell’ambiente e della salute umana, sulla preservazione delle materie prime allo scopo di riciclare le risorse di valore contenute nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché nelle pile e negli accumulatori».

«Concorre al conseguimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti dal medesimo gestiti e prodotti nel territorio nazionale. Il Consorzio razionalizza, organizza, garantisce, promuove e incentiva la gestione in forma collettiva del trasporto, riutilizzo e preparazione per il riutilizzo, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei RAEE e delle Pile, dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo».

[Statuto consorzio Ecolight, Art. 3]

Il Consorzio si è dato dei paletti ben precisi di gestione ottenendo fin dall’avvio della propria operatività le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 che documentano la qualità dell’organizzazione e la qualità del sistema di gestione ambientale. Insieme queste due certificazioni rappresentano l’ossatura di un modo di procedere e di operare nel rispetto di standard di riferimento internazionali.

Qualità, efficacia ed efficienza dei processi interni si uniscono nella **ISO 9001**, certificazione votata sia al perseguimento della soddisfazione del proprio cliente in merito ai servizi forniti, sia al miglioramento continuo delle prestazioni aziendali.

La **ISO 14001** si focalizza invece sui requisiti del sistema di gestione ambientale: assicura un continuo monitoraggio delle proprie prestazioni ambientali e di quelle ottenute dai propri partner, in un’ottica di riduzione degli sprechi e di trasparenza con gli stakeholder.

Queste due norme internazionali sono il cuore del **Sistema di Gestione Qualità e Ambiente** che il Consorzio ha adottato e che prevede una costante attività di informazione sulla corretta gestione dei rifiuti, il supporto per lo sviluppo di politiche di reimpiego, riciclaggio e recupero dei rifiuti in un’ottica di analisi del ciclo di vita dei loro prodotti e la garanzia di standard ai massimi livelli nel trattamento e recupero dei rifiuti. Completa il Sistema di Gestione Qualità Ambientale l’impegno a ridurre i propri impatti ambientali nel rispetto delle norme, selezionare e monitorare i fornitori cui sono affidati i servizi di gestione dei rifiuti, coinvolgere i fornitori in favore della salvaguardia ambientale, incrementare l’attività di prevenzione al fine di diminuire i costi della “non qualità”, ottimizzare i processi decisionali per renderli veloci e di supporto agli obiettivi prefissati.



VALORI

L'attività del Consorzio si basa su un apposito **Codice di Comportamento Etico** che, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2008, stabilisce i principi dell'azione in sinergia con i propri consorziati. La sostenibilità viene applicata in ambito economico, con una politica mirata al contenimento dei costi; in ambito ambientale con l'individuazione delle soluzioni a minor impatto ambientale e sociale con l'adozione di comportamenti di integrità e correttezza e di impulso alla comunicazione.

Tutte le attività di Ecolight devono essere indirizzate, nei loro effetti diretti ed indiretti, verso le soluzioni di minor impatto ambientale. In virtù di questo principio il Consorzio deve privilegiare la scelta delle soluzioni più efficienti [...], e deve organizzare al meglio la propria attività operativa, adottando, in particolare, soluzioni di trasporto a basso impatto.

[Cap. 2 Codice di Comportamento Etico]

Ecolight opera «in una logica di **contenimento dei costi e di massima efficienza, al fine di fissare valori di eco-contributo minimi nell'interesse dei consumatori e del mercato**» e sostiene le imprese consorziate offrendo «servizi adeguati e rispondenti alle diverse esigenze dei suoi consorziati, siano essi grandi gruppi, imprese piccole o piccolissime. [...]; si impegna a fornire ai propri consorziati strumenti semplici e di immediata comprensione ed aggiornamenti costanti [...]. Ecolight è fortemente attivo nello studio e nel perfezionamento di nuove prestazioni aggiuntive, per offrire ai propri soci un servizio sempre più completo in materia ambientale».

[Cap. 2, 3 e 6 Codice di Comportamento Etico]

SISTEMA

L'esperienza e la professionalità del Consorzio sono state messe a sistema. È nato il Sistema Ecolight, una rete che, partendo da quelli che sono i valori e la mission del Consorzio che si occupa dei RAEE e delle pile e degli accumulatori esausti, è arrivata a comprendere altre realtà. Accanto a Ecolight sono sorti EcoPolietilene, il consorzio per la raccolta dei beni in polietilene, ed Ecolight Servizi, società che partendo dal know-how di Ecolight ha sviluppato un'operatività ancora più efficiente ed efficace nonché maggiormente sostenibile sotto il profilo ambientale.

Alla base di questa rete vi sono i principi che hanno portato alla creazione dei sistemi collettivi: non solamente la possibilità di ottimizzare le economie di scala nell'ambito della gestione dei rifiuti, ma anche e soprattutto la possibilità di dare vita ad un ampio ventaglio di risposte che parte dalle medesime basi e che sa mettere a fattor comune competenze e professionalità elevate.

Il Sistema che dal consorzio Ecolight prende il nome è il partner affidabile di aziende e professionisti, enti e partite iva nella gestione dei rifiuti attraverso un'azione certificata, rispettosa delle norme e attenta ai risvolti ambientali.



RACCOLTA

Entrando nel merito dell'azione di Ecolight, il primo dato da affrontare è quello relativo alla raccolta dei rifiuti. Il Consorzio, nel corso del 2019, ha operato a più livelli e in diversi ambiti con una strategia finalizzata all'ottimizzazione dei servizi e al rispetto ambientale. Sono tre i principali canali attraverso i quali sono state effettuate le missioni di ritiro: innanzitutto quello relativo alla raccolta dei RAEE. Ecolight è parte integrante del **Centro di Coordinamento RAEE** (CdC RAEE), organismo di controllo e gestione dei processi di raccolta sul territorio nazionale che, governato dai Sistemi Collettivi, opera sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. Il CdC RAEE stabilisce l'assegnazione dei Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi con la mission di ottimizzare la raccolta dei RAEE.

Ecolight è parte anche del **Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori** (CDCNPA) che, secondo quanto previsto dal D.Lgs 188/08, assicura modalità di raccolta idonee di questi atte a coprire in modo omogeneo tutto il territorio nazionale e ha il compito di ottimizzare le attività di competenza dei sistemi di raccolta, garantendo omogenee e uniformi condizioni operative al fine di incrementare le percentuali di raccolta e di riciclo dei rifiuti di pile e accumulatori. La raccolta è stata effettuata anche attraverso **Ecolight Servizi**, la società interamente partecipata dal Consorzio che opera nel campo della gestione dei rifiuti professionali, accompagnando le aziende, gli enti e i liberi professionisti nel rispetto delle norme ambientali e nello smaltimento dei materiali di scarto.

RAEE

Nel corso del 2019 il sistema Italia ha raccolto complessivamente 343.069 tonnellate di RAEE sull'intero territorio nazionale, quasi 32.460 tonnellate in più rispetto al 2018, valore che corrisponde a un incremento del 10,45%; si tratta in assoluto della miglior crescita dal 2014. Con l'aumento dei volumi è migliorata anche la raccolta media pro capite: 5,68 kg per abitante. Questa crescita è stata permessa anche dall'ampliamento della rete infrastrutturale attiva in tutta Italia che è arrivata a comprendere 4.367 centri di raccolta comunali, migliorando così il servizio a disposizione di cittadini e consumatori per il corretto conferimento dei RAEE.

Ecolight e gli altri Sistemi Collettivi hanno effettuato 194.734 ritiri di RAEE (l'8,55% in più rispetto all'anno precedente), corrispondenti a una media di 16.288 movimenti mensili. Nel complesso, i carichi sono stati ottimizzati con beneficio economico, ma soprattutto ambientale. Il costante efficientamento della movimentazione dei RAEE è andato di pari passo con un tasso di puntualità sempre elevato con valori costantemente superiori al 99%.

In linea con quanto già emerso negli anni precedenti, anche nel 2019 l'andamento della raccolta è stato positivo in quasi tutto il Paese, con però delle grandi differenze geografiche: il gap dell'area Sud e Isole con il resto d'Italia è infatti rimasto evidente e riconferma il fatto che, nonostante sia in crescita, la raccolta in queste regioni dovrà procedere a ritmi più sostenuti nel prossimo futuro.

Raccolta RAEE in Italia 2019

Raggruppamenti	Totale 2019	Anno 2019 vs 2018
R1	93.432	12,25%
R2	115.109	13,12%
R3	59.853	0,13%
R4	72.609	15,28%
R5	2.066	5,35%
Totale	343.069	10,45%

Fonte: www.raeeitalia.it, elaborazione consorzio Ecolight

All'interno di un quadro nazionale in evoluzione, Ecolight ha confermato la propria identità di consorzio in grado di gestire i RAEE appartenenti a tutti i cinque raggruppamenti, distinguendosi nella gestione dei rifiuti elettronici del raggruppamento R4 (piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo).

Ecolight, volumi di raccolta nel 2019 all'interno del Centro di Coordinamento RAEE

Raggruppamento	2019	2018	2019 su 2018	2019 su 2018
	Tonnellate gestite	Tonnellate gestite	Variazione assoluta	Variazione percentuale
R1	1.732,04	1.218,57	513,47	42,1%
R2	3.121,93	2.888,74	233,19	8,1%
R3	1.798,25	1.889,10	-90,85	-4,8%
R4	14.878,43	16.994,37	-2.115,94	-12,5%
R5	917,35	842,30	75,05	8,9%
Totale	22.448,01	23.833,07	-1.385,06	-5,8%

Missioni effettuate

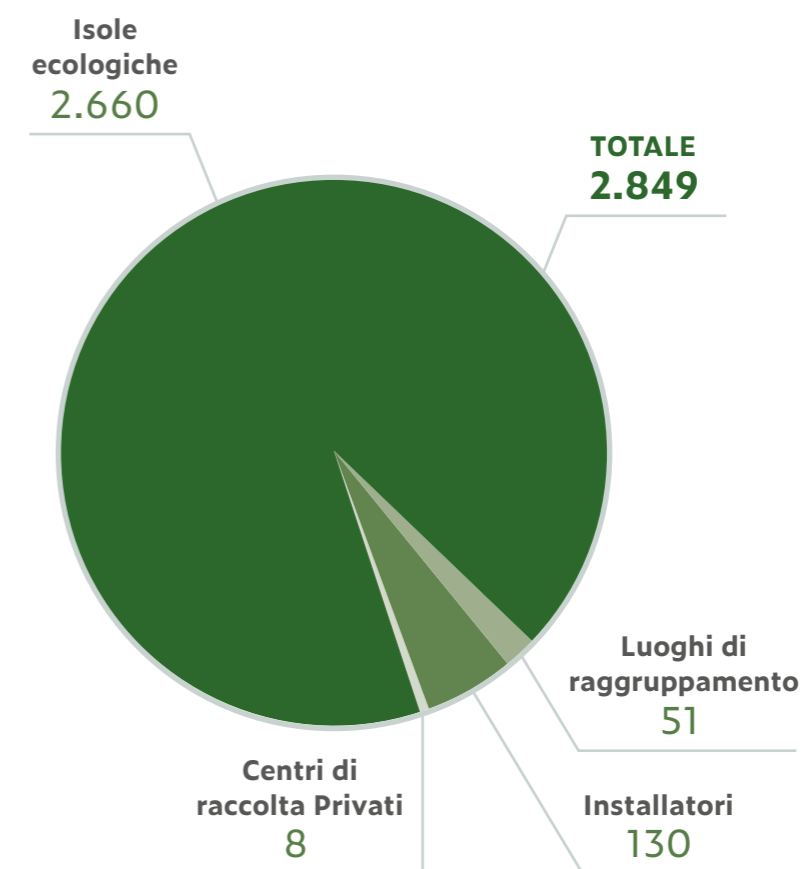
Raggruppamento	2019	2018	2019 su 2018	2019 su 2018
	Missioni	Missioni	Assoluto	Percentuale
R1	978	710	268	37,7%
R2	1.219	1.085	134	12,4%
R3	1.201	1.301	-100	-7,7%
R4	9.255	10.264	-1.009	-9,8%
R5	10.334	9.358	976	10,4%
Totale	22.987	22.718	269	1,2%

Raccolta per Regioni
(dati in kg)



Provenienza dei RAEE per tipologia di punto di prelievo

Raggruppamento	Isole ecologiche	Luoghi di raggruppamento	Installatori	Centri di raccolta Privati	Totale
R1	84				
R2	107	2			109
R3	124	1			125
R4	882	20			1.002
R5	1.463	28	130	8	1.629
Totale	2.660	51	130	8	2.849
Percentuale	93,4%	1,8%	4,6%	0,2%	



PILE

Nel corso del 2019 la raccolta in Italia delle pile e degli accumulatori esausti ha registrato una leggera flessione rispetto all'anno precedente. Il calo del 3,6% nei volumi complessivamente gestiti va però di pari passo con i minori quantitativi che nel corso dello stesso periodo sono stati immessi sul mercato nazionale. L'attività coordinata dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA), all'interno della quale si inserisce l'azione svolta dal consorzio Ecolight, ha visto una raccolta totale di pile e accumulatori – tra avviamento, industriali e portatili – di quasi 190 mila tonnellate. Le diverse tipologie hanno però avuto un andamento differente: a fronte di una raccolta delle portatili che è cresciuta del 5,1% rispetto al 2018, vi è la diminuzione sia degli accumulatori industriali (-20%), sia degli accumulatori da avviamento (-0,5%). Estremamente positiva la percentuale di raccolta delle pile portatili esauste rispetto a quanto è stato immesso sul mercato: il 43,53% raggiunto rappresenta il valore più alto degli ultimi dieci anni.

Pile accumulatori: dati raccolta Italia 2019 (valori in tonnellate)

	Avviamento	Industriali	Portatili	Totale
IMMESSO 2019	206.143,68	110.700,46	25.746,10	342.590,24
RACCOLTO 2019	149.330,71	26.939,13	10.968,46	187.238,31

% RACCOLTO 2019
(come da D.Lgs.188/2008)

Portatili
43,53%

Fonte: CDCNPA

Ecolight è accreditato presso il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CdCNPA) per la gestione delle pile e degli accumulatori esausti. La gestione delle pile e degli accumulatori è stata effettuata dal Consorzio nel corso del 2019 attraverso due modalità:

- servendo i punti di prelievo indicati dal CDCNPA:
 - Centri di raccolta;
 - Distributori;
 - Impianti di trattamento dei RAEE accreditati al Centro di Coordinamento RAEE;
 - Centri di stoccaggio;
 - Grandi utilizzatori;
- su base volontaria. Ecolight ha operato gestendo i rifiuti da pile e accumulatori raccolti da servizi professionali svolti presso i propri clienti.

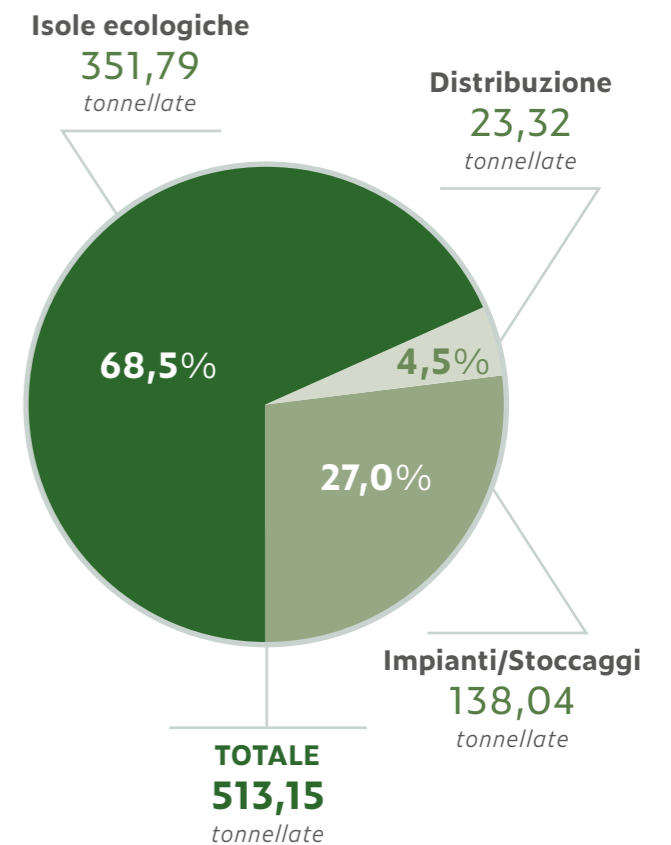
Raccolta pile (valori tonnellate): confronto 2018 / 2019

	Pile
2019	513,15
2018	494,58
Variazione assoluto	18,57
Variazione percentuale	3,75%

Raccolta pile, numero missioni: confronto 2018 / 2019

	Pile
2019	1.114
2018	1.080
Variazione assoluto	34
Variazione percentuale	3,15%

Raccolta pile: punti di prelievo



SERVIZI

Il consorzio Ecolight non è solamente attivo nella raccolta dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti, ma offre alle proprie aziende consorziate anche una serie di servizi volti a facilitare l'adempimento burocratico di tutte le norme del settore, anche in ambito internazionale. Inoltre, attraverso Ecolight Servizi, la società interamente partecipata dal Consorzio, eroga servizi per la raccolta di rifiuti professionali, sempre nell'ottica di garantire un pieno rispetto delle norme e di assicurare il miglior contributo alla tutela dell'ambiente.

SERVIZI DI CARATTERE CONSULENZIALE E NORMATIVO

Aziende che hanno affidato ad Ecolight la delega per adempimento pratiche AEE:

578

Aziende che hanno affidato ad Ecolight la delega per adempimento pratiche Pile:

192

Aziende estere che hanno scelto Ecolight quale "rappresentante autorizzato" in Italia:

69

Aziende italiane che sono state supportate nella vendita all'estero (Francia, Spagna, Germania, Austria, Svizzera e Regno Unito):

74



SERVIZI UNO CONTRO UNO E UNO CONTRO ZERO PER LA DISTRIBUZIONE

Attraverso Ecolight Servizi, il Consorzio ha proseguito nell'attività di risposta alle esigenze della Distribuzione chiamata agli obblighi dell'Uno contro Uno e dell'Uno contro Zero.

Secondo quanto previsto dal D.M. n.65 dell'8 marzo 2010, l'Uno contro Uno prevede che il cittadino che acquista una apparecchiatura elettronica nuova possa lasciare al negoziante quella vecchia, a patto che sia della stessa tipologia ("funzioni equivalenti"); il ritiro da parte dei commercianti è obbligatorio e gratuito presso il punto vendita. Inoltre, con il decreto del Ministero dell'Ambiente n.121 del 31 maggio 2016, è entrato in vigore l'Uno contro Zero che prevede per i negozi con una superficie di vendita di AEE di almeno 400 mq l'obbligo del ritiro gratuito dei RAEE con dimensioni fino a 25 cm, senza alcun obbligo di acquisto per i consumatori.

In risposta all'Uno contro Uno, la società di servizi del Consorzio ha erogato servizi per **3.101 punti vendita**, effettuando **3.722 missioni**. Sono state raccolte oltre 320 tonnellate di RAEE, con un aumento del 7% dei volumi gestiti rispetto all'anno 2018.

Raccolta in funzione dell'Uno contro Uno e dell'Uno contro Zero per la Distribuzione, anno 2019

Raggruppamento	Numero pezzi	Peso (kg)
R1	4.202	176.484
R2	7.093	127.674
R3	532	7.980
R4	6.763	7.439
R5	15.855	1.268
Totale		320.845



SERVIZI PROFESSIONALI

La responsabilità della gestione dei rifiuti professionali è in capo a chi li produce. Le aziende e i professionisti hanno l'obbligo di assicurarsi che i loro rifiuti siano gestiti in maniera corretta, conservando la documentazione necessaria che ne attesti il corretto trattamento. Anche nel caso in cui la gestione sia affidata ad un soggetto terzo, l'azienda e/o il professionista devono assicurarsi che la gestione del rifiuto sia effettuata a norma di legge.

La terza sezione della Cassazione penale ha stabilito che **“colui che conferisce i propri rifiuti a soggetti terzi per il recupero o lo smaltimento ha il dovere di accertare che gli stessi siano debitamente autorizzati”**.

“L'inosservanza di tale elementare regola di cautela imprenditoriale è idonea a configurare la responsabilità per il reato di illecita gestione di rifiuti in concorso”.

Per aiutare le imprese nella gestione dei loro rifiuti, Ecolight, attraverso Ecolight Servizi, ha erogato un apposito servizio per la raccolta e il corretto smaltimento dei rifiuti professionali, assicurando anche una puntuale compilazione dei documenti.

Il servizio ha permesso la gestione di quasi **2.000 tonnellate** di rifiuti professionali, con un incremento di oltre il 20% rispetto al 2018, attraverso **3.800 missioni**.

Rifiuti professionali gestiti, per tipologia, quantitativo e missioni effettuate

CER	Totale kg	Missioni
020104	3.000	1
020304	3.400	2
030101	50	1
030105	290	1
070201*	475	1
08 03 18	13.342	157
080111*	26.471	64
080112	950	1
080312*	252	1
080409*	1.760	5
110112	2.268	1
120102	30	1
120105	10.320	2
120109*	3.029	2
120112*	29	2
120115	7.219	3
120116*	658	7
120117	2.845	3
120121	4.960	1
120301*	55	1
130110*	45	1
130208*	420	1
140601*	2	1
15 01 01	127.023	58
15 01 02	40.469	44
15 01 03	63.657	42
15 01 06	272.646	119
15 01 10*	1.188	22
150104	2.200	1
150107	3.050	7
150111*	31	4
150202*	1.398	5
150203	180	3
16 02 11*	134.940	276
16 02 13*	155.697	449

16 02 14	638.666	1.122
16 02 16	31.037	56
16 05 05	216	4
16 06 01*	51.515	187
16 06 02*	2.493	24
16 06 04	1.905	56
16 06 05	5.591	60
160103	3.226	36
160117	5.620	15
160303*	10	2
160304	30	1
160305*	36	1
160306	658	2
160504*	520	59
160605	4.062	65
160708*	173	2
160903*	68	1
161002	4.310	2
17 02 03	2.880	2
17 04 05	4.459	16
170107	2.830	3
170202	62	1
170203	300	1
170301*	780	1
170405	12.752	16
170411	100	1
170604	60	1
170802	2.500	2
180104	63	1
180109	123	2
20 01 21*	794.605	440
20 01 33*	10.900	18
20 01 36	14.138	140
20 01 38	91.420	81
20 03 07	43.951	80
200101	18.867	6
200110	480	2
200127	120	1
Totale complessivo	1.920.731	3.800

RECUPERO

La raccolta dei rifiuti rappresenta un ambito importante per Ecolight. Ancora più importante è però l'apporto ambientale che questa azione ha. Attraverso la scelta di partner qualificati e certificati, il Consorzio dà valore ai volumi gestiti, facendo in modo che significativi quantitativi possano essere immessi nuovamente nei cicli produttivi come materie prime seconde, riducendo la dispersione delle sostanze inquinanti e dando così concreta attuazione ai principi dettati dall'economia circolare. Nel 2019, Ecolight ha migliorato le performance ambientali rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i RAEE, il Consorzio ha confermato i tassi di recupero **al di sopra dell'85%** indicati dalla normativa di riferimento, arrivando a superare il 90% per il solo recupero di materia. Vengono in questo modo ridotti a una quota residuale i quantitativi inviati a smaltimento. Il corretto trattamento ha permesso a Ecolight di inviare a recupero più di **9.800 tonnellate di alluminio, metalli ferrosi e non ferrosi**, oltre **5.700 tonnellate di materie plastiche**, quasi **1.000 tonnellate di vetro**, tutti derivanti dalla gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Per quanto riguarda la gestione delle pile portatili esauste, che costituiscono una importante fonte di materiali riciclabili, Ecolight ha permesso di avviare a recupero quasi il **90,97%** di quanto raccolto, oltre **460 tonnellate**.

RAEE

In media, tenendo presente i quantitativi gestiti per i diversi raggruppamenti in cui si suddividono i RAEE e le differenti procedure di recupero previste per ciascuna tipologia di rifiuto elettronico, il 92% di quanto gestito dal consorzio Ecolight nel corso del 2019 è stato sottoposto ad un processo di recupero di materia, con punte che sono arrivate a sfiorare il 95% per quanto riguarda le sorgenti luminose (R5), l'elettronica di consumo e i piccoli elettrodomestici (R4). Solamente quote residuali sono state indirizzate allo smaltimento senza il recupero di alcuna frazione.

	Tonnellate gestite	RECUPERO DI MATERIA	RECUPERO DI ENERGIA	SMALTIMENTO
R1	1.732,04	83,14%	13,21%	3,50%
R2	3.121,93	92,2%	0,4%	7,4%
R3	1.798,25	88,0%	3,6%	8,4%
R4	14.878,43	96,46%	1,93%	1,61%
R5	917,35	94,38%	1,65%	3,97%

All'interno dei quantitativi inviati a recupero di materia, sono indicate le frazioni più significative ottenute dagli impianti di trattamento individuati dal consorzio Ecolight.

Nel raggruppamento R1, che comprende frigoriferi e congelatori, prevalgono i metalli ferrosi, così anche nel raggruppamento R2 che raccoglie forni, lavatrici e lavastoviglie. Cambia la composizione delle materie prime seconde che si possono ottenere, quando si vanno a trattare televisori e monitor (R3) per i quali il vetro dello schermo rappresenta la componente maggiore.

L'R4 è il raggruppamento più eterogeneo perché comprende l'elettronica di consumo (ad esempio smartphone, telecomandi, caricabatterie ...) e i piccoli elettrodomestici: qui le plastiche ed i metalli non ferrosi sono presenti in grandi quantità. Dalle sorgenti luminose (R5), che comprendono le lampade a fluorescenza e quelle a risparmio energetico, è possibile ottenere prevalentemente vetro.

R1	Valore percentuale	Tonnellate
Alluminio	2,6%	46
Metalli Ferrosi	59,1%	1.024
Metalli non Ferrosi	3,1%	54
Motori	2,8%	48
Plastiche	13,7%	238
Poliuretano	14,5%	251
Legno	0,4%	6
Vetro	0,9%	15
Olii	0,4%	7
CFC	0,6%	11
Altro	1,9%	33

R2	Valore percentuale	Tonnellate
Alluminio	0,96%	28
Metalli Ferrosi	58,48%	1.693
Metalli non Ferrosi	2,48%	80
Plastiche	9,53%	274
Motori	0,42%	6
Legno	1,1%	32
Vetro	2,06%	59
Cemento	17,84%	514
Condensatori	0,08%	2
Altro	7,05%	203

4.2 Pile

R3	Valore percentuale	Tonnellate
Metalli non Ferrosi	4,36%	78
Metalli Ferrosi	13,26%	238
Polveri	0,36%	6
Cavi	0,64%	12
Plastiche	17,91%	322
Gioghi	1,53%	28
Legno	1,42%	25
Vetro Fronte	36,03%	648
Vetro Cono	16,74%	133
Schede	0,93%	17
Condensatori	0,1%	2
Altro	6,71%	121

R4	Valore percentuale	Tonnellate
Metalli non Ferrosi	3,7%	554
Metalli Ferrosi	40,4%	6.012
Parti rimosse	5,9%	871
Cavi	3,0%	447
Plastiche	33,0%	4.909
Motori	6,7%	990
Legno	0,8%	126
Toner	0,4%	65
Pile e batterie	0,7%	100
Schede	2,3%	338
Condensatori	0,2%	27
Altro	2,9%	438

R5	Valore percentuale	Tonnellate
Metalli non Ferrosi	3,6%	33
Metalli Ferrosi	2,3%	21
Polveri	1,8%	17
Vetro	81,7%	749
Plastiche/basi	4,4%	40
Carta	2,0%	18
Altro	4,3%	39

PILE

Il processo di trattamento delle pile portatili esauste è particolarmente complesso e permette di avviare a recupero quasi il 91% dei quantitativi raccolti, arrivando a ottenere acciaio e plastica, ma soprattutto zinco e manganese da riutilizzare nei processi produttivi.

	FRAZIONE	%	Recupero
PRESELEZIONE	Pile e Accumulatori	98%	trattamento
	Altre frazioni	2%	SI

Le pile e accumulatori portatili raccolti sono sottoposti a cernita per la separazione dei diversi tipi. La maggior parte (oltre il 75%) è però rappresentato dalle pile alcaline e/o zinco carbone per le quali esistono processi di lavorazione e recupero

CERNITA (Pile e Accumulatori)	Alk/ZnC	75,48%	trattamento
	Pack 6V 9V	2,97%	SI
	Ni-Cd Cell	3,58%	SI
	Ni-Cd Pack	3,62%	SI
	Ni-MH	3,89%	SI
	Li-Ion Li-Pol	2,77%	SI
	Lithium	1,54%	SI
	Ni-OOH	0,01%	SI
	Pb	4,53%	SI
	Bottone	0,61%	SI
	Altri	1,00%	SI

Le pile Alk/ZnC vengono sottoposte al processo di macinazione per ottenere la pasta di pile

MACINAZIONE (Alk e ZnC)	Acciaio	25%	SI
	Carta e plastica	13%	SI
	Collettori anodici	1%	SI
	Pasta di pile	61%	trattamento

La pasta di pile viene sottoposta a processo di recupero idrometallurgico per il recupero di Zinco e Manganese

PROCESSO (Pasta di pile)	Fango C - Mn	30%	SI
	Zn	20%	SI
	Mn	30%	SI
	Elettroliti	10%	NO
	Acqua	10%	NO

INSIEME

Un'impresa, un ente o un professionista non possono essere considerati in modo isolato: la loro presenza deve essere contestualizzata all'interno di uno scenario globale, della società di riferimento, del loro ambito economico e delle realtà con cui si relazionano. È quindi in un contesto di rete, fatto di interconnessioni dirette e indirette, che un'azione può dirsi realmente e a tutti gli effetti sostenibile. Ecolight ha sempre creduto nel concetto di insieme non quale mera sommatoria di elementi diversi, ma inteso come il valore aggiunto che la condivisione di metodi, progettualità e obiettivi può generare.

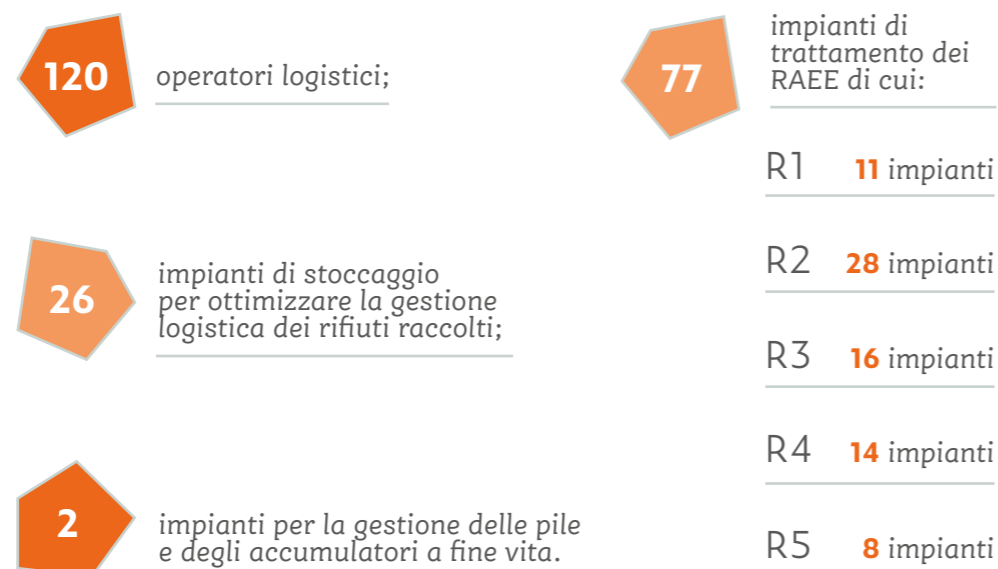
Per quanto il Consorzio operi esclusivamente sul territorio nazionale, ha sempre avuto uno sguardo agli scenari internazionali, facendo proprie le indicazioni provenienti dall'Unione Europea e sostenendo le aziende che operano sui mercati esteri. All'interno dei confini italiani però ha sviluppato una serie di relazioni che si basano sul preciso scopo di creare una sempre maggiore sensibilità ambientale. In questo contesto devono essere considerati la scelta dei propri partner, il dialogo con le istituzioni di riferimento e le azioni volte sia alle realtà della Distribuzione sia ai cittadini. La cultura della sostenibilità non nasce da azioni singole bensì da un insieme di "buone pratiche" che, con le loro specificità, sanno fare la differenza.

FORNITORI

Nel concetto di insieme, un ruolo fondamentale viene svolto dai fornitori che Ecolight ha individuato. In oltre 15 anni di operatività, il Consorzio ha dato vita ad un circuito ad elevato valore aggiunto in termini di professionalità, efficienza e innovazione. Nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e delle pile e accumulatori esausti, Ecolight ha selezionato partner certificati sulla base di rigorosi standard. Le strutture di logistica per la raccolta dei rifiuti, gli impianti di stoccaggio e gli impianti di trattamento sono stati valutati da Ecolight non solamente sulla base di parametri economici, ma anche delle performance raggiunte, per permettere al Consorzio di elevare la qualità del servizio erogato e raggiungere gli obiettivi di efficienza e professionalità che contraddistinguono la propria azione.

Nel 2019 Ecolight ha stipulato contratti con 28 operatori primari del settore.

Nello specifico, hanno operato con il Consorzio:



ISTITUZIONI

All'interno della rete di rapporti che il Consorzio alimenta, le istituzioni rappresentano l'interlocutore più strategico. È infatti con i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del mare che Ecolight ha attivato un confronto costante e serrato non solamente al fine di comprendere l'evoluzione progressiva dei quadri normativi, ma anche di contribuire in un dialogo serrato al miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti, in particolare quelli derivanti dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche, dalle pile e dagli accumulatori. Sotto il profilo operativo, le amministrazioni comunali – e attraverso di loro, le aziende incaricate della gestione delle piazzole ecologiche per il conferimento dei rifiuti – sono il punto di riferimento per un intervento puntuale, al fine di mettere a disposizione dei cittadini strutture sempre adeguate per la raccolta dei materiali di scarto. In questa direzione si inseriscono i premi di efficienza che vengono erogati dal Centro di Coordinamento RAEE, ai quali Ecolight contribuisce in modo significativo, destinati a favorire il miglioramento costante della raccolta dei RAEE sia in termini quantitativi sia qualitativi. Nel 2019 il sistema RAEE Italia ha provveduto ad erogare oltre 20 milioni di euro ai Comuni e a gestori dei centri di conferimento, sulla base di criteri definiti e al verificarsi di condizioni di buona operatività da parte dei centri di raccolta stessi.

La platea degli stakeholder del Consorzio è però particolarmente ampia. Considerati come **“i soggetti che possono influenzare o essere influenzati dall'attività di un'organizzazione”** (Freeman, 1984) e **“tutti quei soggetti portatori di interessi potenziali per un'azienda”** (Clarkson, 1995), oltre alle istituzioni, gli stakeholder per il Consorzio comprendono anche gruppi d'interesse pubblico, comunità locali, associazioni di categoria, competitor, media, clienti e fornitori. Davanti ad una platea così vasta, il Consorzio ha sempre ritenuto fondamentale mantenere un rapporto diretto al fine di creare le basi per una condivisione delle scelte strategiche adottate e degli obiettivi dichiarati e per creare una crescente sensibilità ambientale. La circolarità delle informazioni viene garantita da un'attività costante di comunicazione e dal sito www.ecolight.it che si prefigge di essere fonte di informazione con le attività del Consorzio, le novità del settore e le notizie del mondo green.

CITTADINI

Il raggiungimento di un obiettivo comune non è il risultato di un singolo, ma il concorso di più soggetti verso un unico punto. Ecolight ha proseguito anche nel 2019 l'esperienza delle EcoIsole RAEE, un progetto che ha saputo coniugare innovazione, tecnologia e coinvolgimento. Le EcoIsole che il Consorzio Ecolight ha sviluppato sono cassonetti intelligenti dedicati alla raccolta dei RAEE di piccole dimensioni che rispondono alle prescrizioni dell'Uno contro Zero. Le dimensioni contenute del cassonetto (1,5x1,2x1,5 metri) e il completo automatismo ne hanno fatto uno strumento innovativo per la raccolta dei rifiuti appartenenti ai raggruppamenti R4 ed R5.

Il funzionamento prevede una registrazione del cittadino (attraverso la tessera regionale sanitaria), l'identificazione della tipologia di rifiuto da gettare e il conferimento separato secondo la stessa tipologia. Sono dotate di sensori ad infrarossi che verificano la saturazione volumetrica impedendo il conferimento nel caso di contenitori pieni.

Rispondono a tre esigenze concrete della raccolta RAEE:

1. **Distribuzione:** permettono ai negozi con oltre 400 mq di superficie di vendita di AEE di adempiere agli obblighi previsti dall'Uno contro Zero, ovvero il ritiro gratuito di piccoli RAEE (fino a 25 cm) senza alcun acquisto da parte del consumatore;
2. **Cittadini:** rappresentano un'occasione in più per conferire correttamente i RAEE senza dover rivolgersi all'ecocentro comunale. Le EcoIsole sono state posizionate in luoghi particolarmente frequentati, quali grandi strutture di vendita e spazi comunali;
3. **Rifiuti:** consentono la tracciabilità dei RAEE conferiti, contribuendo al miglioramento dei volumi di raccolta per quei rifiuti, come quelli appartenenti ai raggruppamenti R4 ed R5, che sono di difficile intercettazione.

Nel 2019 sono state 30 le EcoIsole RAEE attive presso grandi strutture commerciali in Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, Marche e Abruzzo e, grazie alla collaborazione con AMSA-Gruppo A2A e il Comune di Milano, in corrispondenza di otto Municipi di Milano.

1. IKEA - Ancona	16. LEROY MERLIN - Solbiate Arno (VA)
2. IKEA - Carugate (MI)	17. LEROY MERLIN - Torino
3. IKEA - Chieti	18. LEROY MERLIN - Venezia
4. IKEA - Firenze	19. LEROY MERLIN - Verona
5. INTERSPAR - Venezia	20. LEROY MERLIN - Vicenza
6. LEROY MERLIN - Agrate Brianza (MB)	21. MILANO - Municipio 2
7. LEROY MERLIN - Brescia	22. MILANO - Municipio 3
8. LEROY MERLIN - Collegno (TO)	23. MILANO - Municipio 4
9. LEROY MERLIN - Firenze	24. MILANO - Municipio 5
10. LEROY MERLIN - Milano	25. MILANO - Municipio 6
11. LEROY MERLIN - Moncalieri (TO)	26. MILANO - Municipio 7
12. LEROY MERLIN - Nova Milanese (MB)	27. MILANO - Municipio 8
13. LEROY MERLIN - Roma - Ciampino	28. MILANO - Municipio 9
14. LEROY MERLIN - Roma - Laurentina	29. UNIEURO - Barzanò (LC)
15. LEROY MERLIN - Seriate (BG)	30. UNIEURO - Merate (LC)

Questa rete di postazioni ha creato nei dodici mesi il coinvolgimento di quasi 30 mila persone: le EcoIsole RAEE hanno registrato 28.842 conferimenti, permettendo la raccolta di oltre 37 tonnellate di piccoli RAEE. Nello specifico, sono stati conferite più di 25,7 tonnellate di rifiuti elettronici appartenenti al raggruppamento R4 e 11,7 tonnellate di sorgenti luminose non più funzionanti (R5).



GESTIONE

La sostenibilità è anche economica. Equilibrio nei conti, con scelte ponderate per garantire un'operatività efficiente e al contempo attenta all'andamento del mercato. Ecolight ha messo in atto nel corso del 2019 una gestione orientata secondo due fondamentali direttrici: ottimizzazione dei processi e sviluppo. Questo ha permesso al Consorzio di presentarsi al 2020 con una struttura professionale e sempre pronta ad affrontare le nuove sfide. Rispettando le previsioni di legge, il bilancio 2019 è stato chiuso in pareggio. Un equilibrio che è stato raggiunto valutando in modo ponderato le fluttuazioni del mercato, le necessità dei propri partner e le esigenze dei consorziati. Il principio di ottimizzazione dei costi ha portato ad una ottimizzazione dei processi interni che hanno permesso di mantenere invariati i contributi richiesti alle aziende. Accanto a questa azione, il Consorzio ha proseguito nel cammino di miglioramento dell'efficienza che è culminato all'inizio del 2020 con il trasferimento della sede nei nuovi e moderni uffici di via Giotto a Milano. Nel 2019 Ecolight ha continuato a sviluppare le proprie infrastrutture informatiche al fine di garantire un sempre più efficiente servizio e un puntuale monitoraggio delle attività. Inoltre, per assicurare anche un miglior conferimento nei centri di raccolta comunali e privati, sono stati acquistati nuovi contenitori di raccolta. Anche per il 2019 non sono stati previsti compensi agli organi sociali.

PROSPETTIVE

La strada da seguire è ben chiara, ma sul futuro pesano le ombre del presente. Infatti, se l'obiettivo dichiarato è quello di insistere su uno sviluppo sostenibile che si muova lungo le direttive indicate dall'economia circolare, sugli scenari prossimi pesano però i fatti di stretta attualità. Al momento della redazione del presente Rapporto Sociale è in corso la pandemia da Covid-19: un'emergenza sanitaria su scala globale che si sta trasformando in un'emergenza economica di altrettante proporzioni. Tra lockdown, distanziamento sociale e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, anche la filiera dei rifiuti elettrici ed elettronici, delle pile e degli accumulatori è stata pesantemente coinvolta. In una situazione attuale dove le previsioni sono tutte a breve termine, è dalla green economy che possono arrivare le risposte per il rilancio. Investire in tecnologie digitali per soluzioni sostenibili è la strada indicata dal manifesto "Uscire dalla pandemia con un nuovo Green Deal per l'Italia" promosso dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, ma anche la raccomandazione che emerge da "A Roadmap for Recovery – Towards a more resilient, sustainable and fair Europe", il documento redatto dalla Commissione Europea e dal Consiglio UE. L'importante è che ciascuno faccia la propria parte. Il consorzio Ecolight è pronto.

OBIETTIVI EUROPEI

È scattato proprio nel 2019 il nuovo target di raccolta per i RAEE indicato dall'UE: rispetto al 45% calcolato sulla base della media delle Apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) immesse nei tre anni precedenti, obiettivo entrato in vigore dal 2016, l'asticella si è alzata. Due i parametri di raccolta introdotti per il nuovo traguardo: il 65%, sempre tenendo conto di quanto immesso nel triennio precedente, oppure l'85% dei RAEE prodotti nell'anno.

Pur migliorando di anno in anno le performance di raccolta, l'Italia ha però finora sempre chiuso al di sotto delle aspettative comunitarie. Nel 2018 (al momento della redazione del presente Rapporto Sociale, ultimo dato disponibile), la raccolta complessiva si è attestata al 42,84% a fronte di un immesso, calcolato sulla media dei tre anni precedenti, di oltre 983 mila tonnellate. Il conteggio, effettuato attraverso i dati forniti dagli impianti di trattamento nella loro Dichiarazione annuale, ha tenuto presente le 317 mila tonnellate di RAEE domestici raccolti attraverso i sistemi collettivi del Centro di Coordinamento RAEE e le 104 mila tonnellate di RAEE professionali che sono stati avviati a trattamento. Per quanto nel 2019 la raccolta dei rifiuti domestici sia aumentata in modo significativo, il nuovo target europeo risulta però lontano e, per certi aspetti, irraggiungibile molto probabilmente anche per gli anni a venire.

Considerando il costante aumento dei prodotti elettronici venduti, il dato del 65% sembrerebbe superare la stessa produzione di RAEE. Ci sono apparecchiature elettroniche quali, ad esempio, i pannelli solari che hanno una vita decennale o anche maggiore; prevedere una loro raccolta su una base triennale sarebbe quindi irrealistico. Anche una raccolta che arrivi all'85% dei RAEE prodotti sarebbe però fuori portata, per il semplice fatto che non vi sono calcoli certi in grado di stabilire la produzione annuale complessiva dei rifiuti elettronici.

Il problema è aperto e reso ancora più complesso dalla difficile situazione creata dalla pandemia che ha caratterizzato il 2020 e che ha portato ad una frenata nei consumi di AEE.

Resta comunque l'attenzione che l'Europa e ogni singolo Stato devono mantenere alta sul tema: la produzione di RAEE, anche grazie all'Open Scope e ai nuovi AEE che entrano a far parte della vita quotidiana, è destinata sempre più ad aumentare.

PROGETTI

La vera sfida della filiera RAEE si gioca all'interno dei perimetri indicati dall'economia circolare. Pur restando il fatto che sforzi maggiori debbano essere condotti al fine di incrementare i volumi di raccolta, migliorandone gli strumenti, perfezionandone le modalità e continuando a lavorare per aumentare la sensibilità ambientale, l'attenzione si concentra sul "dopo raccolta". Ovvero, come poter inserire questa tipologia di rifiuti all'interno di un meccanismo circolare che possa dare realmente valore alle materie recuperabili di cui i RAEE sono composti. In questa ottica si inserisce il progetto avviato nel 2018 da Ecolight in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria meccanica e industriale dell'Università di Brescia e Stena Recycling. L'iniziativa di ricerca, che ha visto il supporto del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del mare, è stata finalizzata al miglioramento dei processi di recupero delle plastiche contenute nei RAEE appartenenti al raggruppamento R4; un miglioramento non solamente quantitativo, ma soprattutto qualitativo.

La necessità di indagare in questo specifico ambito è stata dettata dai volumi in costante crescita dei RAEE R4 (nel 2019 la loro raccolta in Italia è aumentata di oltre il 15% rispetto all'anno precedente). Questi rifiuti sono composti mediamente per il 30% proprio da plastica, una frazione caratterizzata da due elementi: la molteplicità di polimeri utilizzati e la presenza di plastiche con ritardanti di fiamma bromurati. A differenza delle altre, queste ultime non possono essere avviate a recupero di materia, ma devono essere sottoposte a recupero di energia.

Lo studio, che si è chiuso alla fine del 2019 ed è stato presentato pubblicamente nel gennaio 2020, ha portato al miglioramento dei processi di trattamento, individuando nuove tecnologie per la selezione delle plastiche pesanti (quelle con ritardanti di fiamma bromurati) da quelle cosiddette leggere (senza ritardanti).

Le nuove soluzioni adottate hanno portato ad un aumento quantitativo della frazione di plastica leggera da destinare a recupero di materia. Sono migliorati anche i parametri qualitativi con una potenziale miglior collocabilità del prodotto sul mercato dei materiali recuperati. A questi aumenti è corrisposta anche una speculare diminuzione della plastica pesante non riciclabile e destinata a distruzione termica.

SISTEMA ECOLIGHT

Visione di insieme in un approccio globale. La risposta di Ecolight alla necessità di spingere sullo sviluppo sostenibile in un'ottica di economia circolare si chiama Sistema Ecolight. L'esperienza del consorzio, la professionalità maturata in oltre 15 anni di attività e il know-how specifico acquisito al fianco delle aziende erogando servizi a valore aggiunto sotto il profilo ambientale, hanno dato vita a un insieme di soggetti che, condividendo finalità, strategie e metodi, si prefigge di diventare il punto di riferimento nella gestione dei rifiuti.

Il Sistema Ecolight raccoglie in sé l'affidabilità di Ecolight, il dinamismo di Ecolight Servizi e la prospettiva di EcoPolietilene. Tre soggetti capaci di diventare un tutt'uno in una logica di insieme per dare nuovo impulso alla green economy. Il processo, che è stato avviato nel 2018, ha visto il 2019 quale periodo di rodaggio e si appresta nel 2020 a diventare pienamente operativo.

Costituita guardando alle esigenze di imprese, enti e liberi professionisti, Ecolight Servizi non è un mero erogatore di servizi, ma un soggetto che vuole essere partner delle realtà professionali. La strategia che ha portato Ecolight a dare vita a questa società è stata guidata dalla volontà di separare quelli che sono gli ambiti dedicati del Consorzio dal puro servizio di gestione dei rifiuti professionali. Un passaggio ritenuto sempre più strategico per l'ottimizzazione dei servizi erogati e dei costi, nell'ampliamento dell'offerta e dei servizi rivolti alle aziende attraverso una sempre maggiore specializzazione e nella creazione di una struttura operativa capace di affrontare le sfide del mercato.

Con Ecolight, EcoPolietilene non condivide solamente la ragione sociale – sono entrambi consorzi – ma anche la volontà di diventare soggetto proattivo nell'attuazione dei principi dell'economia circolare. EcoPolietilene rappresenta i produttori, i distributori e i recuperatori di beni in polietilene. Il Consorzio risponde alle prescrizioni della normativa ambientale (art. 234 del D.Lgs. 152/2006) che prevedono l'obbligo per le imprese di produzione, importazione e distribuzione, di farsi carico degli oneri per la gestione dei beni in polietilene immessi su tutto il territorio italiano. EcoPolietilene all'inizio del 2020

si è dotato di un Codice Etico che definisce le responsabilità etico-sociali dell'organizzazione e che impegna il Consorzio nella ricerca delle soluzioni a minor impatto ambientale e della massima efficienza per il contenimento dei costi e nella promozione di una maggiore sensibilità ed educazione ambientale.

EcoPolietilene, fin dall'inizio della sua attività operativa, è certificato ISO 9001 e ISO 14001.

È riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del mare.

SOSTENIBILITÀ
SOSTENIBILITÀ



Consorzio per la raccolta,
il recupero e lo smaltimento
di RAEE, Pile e Accumulatori

Via Giotto, 36
20145 - Milano (MI)
Tel. +39 02 33600732
Fax +39 02 3315870
ecolight@ecolightitaly.it
www.ecolight.it

ECOLIGHT
EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE